



**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**  
**conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006**

**1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA**

1.1. Identificazione del preparato :

- Descrizione commerciale prodotto : 543492 Emulsione Powercron 6000
- Codice del preparato : CR691A-C4

1.2. Utilizzazione del preparato :

- Emulsione per cataforesi

1.3. Identificazione della impresa :

PPG Ibérica S.A.  
Ctra. Gracia Manresa, Km. 19.2  
08191 Rubi (Barcelona)  
Spain

- Servizio Informazioni : SERVICIO SEGURIDAD E HIGIENE
- Tel : +34 902 333 406
- Fax : +34 902 107 499
- email : EurMsdsContact@ppg.com

1.4. Telefono di emergenza :

- Numero telefonico di emergenza dell'impresa : +34 902 333 406
- In caso di emergenza o intossicazione chiamare il CNIT - Centro Antiveneni di PAVIA Tel.: +39 0382 24444

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Questo prodotto non è un preparato pericoloso ai sensi della Direttiva 1999/45/CE sulla classificazione e etichettatura dei preparati.

**3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Famiglia chimica : Poliammina-uretano

La sottoindicata lista riporta l'intervallo entro cui è allocata la concentrazione della sostanza nel preparato, la classificazione e le relative frasi di rischio delle singole sostanze pure contenute nel preparato che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni.

.. /..

SOSTANZE % in peso nel prodotto	SIMBOLO e frasi R(*) delle sostanze pure	Numero CAS	EINECS/ELINCS
AMMINE, COCCO ALCHILI, ETOSSILATE 0,1 - < 0,2 %	Xn N R22,R41,R38,R50	61791-14-8	POLYMER

(\*) Vedi testo completo in Sezione 16.

#### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali :

In caso di dubbio o quando i sintomi permangano, fare ricorso al medico. Tenere a disposizione la Scheda di Sicurezza del preparato. Non somministrare alcunchè per via orale ad una persona priva di conoscenza.

In caso di inalazione :

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo disteso e al caldo ; qualora la respirazione dovesse fermare praticare la respirazione artificiale. In caso di mancanza di conoscenza, porre l'infortunato in posizione di sicurezza e far ricorso al medico.

In caso di contatto con gli occhi :

Irrigare abbondantemente con acqua potabile fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre sollevate, far ricorso al medico.

In caso di contatto con la pelle :

Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone od utilizzare un detergente specifico (olio di vaselina o di oliva) indi lavare con sapone neutro. NON USARE solventi organici o diluenti.

In caso di ingestione :

In caso di ingestione accidentale, chiamare immediatamente il medico. Tenere il paziente disteso. NON indurre il vomito.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è combustibile.

Utilizzare mezzi di estinzione appropriati a seconda degli altri materiali coinvolti nell' incendio.

Consigli :

- Il fuoco può produrre denso fumo. L'esposizione ai prodotti di combustione e/o decomposizione può essere nociva alla salute. I Vigili del Fuoco devono utilizzare autorespiratori.
- Acqua polverizzata può essere utilizzata per raffreddare recipienti chiusi per prevenire surriscaldamenti e sovrappressioni con pericolo di scoppio.
- Non saldare, non esporre a calore eccessivo o a qualsiasi altra fonte di innesco i recipienti vuoti che abbiano contenuto prodotti infiammabili.
- Evitare che i prodotti di spegnimento vadano nelle fognature e nei corsi d'acqua. Segregare le acque di spegnimento e/o lavaggio.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- Evitare ogni forma di innesco di incendio e ventilare l'area. Non respirare i vapori. Adottare le misure protettive consigliate nelle Sezioni 7 e 8.
- Contenere e raccogliere il materiale fuoriuscito con materiali adsorbenti non-combustibili (sabbia, terra, vermiculite, farina fossile) e collocarli in appositi contenitori da smaltire dopo l'uso, secondo la legislazione locale (vedi sezione 13). Evitare che il materiale fuoriuscito entri nelle fognature e nei corsi d'acqua, operandone la segregazione.
- Pulire le zone contaminate utilizzando preferibilmente dei detergenti, ad es. Tergon4 prodotto e confezionato da "MEDISAN" - Torino - o controtipi equivalenti, e non solventi organici.

.. /..

- In caso di contaminazione delle acque di superficie o di falda, informare le autorità in accordo con le procedure locali.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Manipolazione

- Durante la manipolazione dei preparati è vietato fumare ; evitare di bere e mangiare.
- Tenere i recipienti ben chiusi e richiuderli accuratamente dopo l'uso.
- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non respirare i vapori o gli aerosoli.

Materiali di imballaggio :

- . Raccomandati : tenere preferibilmente nel contenitore originale.
- . Da evitare :
  - \* Acciaio dolce
  - \* Sensibili alla corrosione provocata dall'acidità
  - \* Imballaggi metallici non verniciati internamente

- Manipolare ed aprire i contenitori con attenzione, evitare eventuali proiezioni. Non utilizzare mai gas compressi per vuotare i contenitori : questi non sono recipienti a pressione. Pulire o scartare vestiti e scarpe contaminati.

### 7.2 Immagazzinamento

Osservare le indicazioni delle etichette. Tenere in ambienti puliti, ben ventilati, lontani da sorgenti di calore e dai raggi diretti del sole e possibilmente tra le temperature min. 5°C e max. 35°C.

Tenere preferibilmente il preparato nei contenitori originali o in contenitori idonei opportunamente etichettati.

L'area di stoccaggio dovrebbe avere un sistema di contenimento. La capacità di contenimento deve poter contenere il massimo spandimento prevedibile. I mezzi di pronto impiego antincendio fissi e/o mobili devono essere tenuti in perfetta efficienza, essere facilmente accessibili e di rapido impiego. Il loro numero deve essere adeguato.

Seguire le norme dettate dai Vigili del Fuoco e dalla normativa sulla prevenzione incendi.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1 Misure di Igiene Ambientale

Precauzioni generali:

Evitare l'inalazione di vapori, fumi di spruzzatura e particolato. Questo dovrebbe essere ottenuto mediante ventilazione degli ambienti e buona estrazione generale, tali da mantenere la concentrazione nell'aria al di sotto dei Limiti di Esposizione Occupazionale. Se queste misure non sono sufficienti per rientrare al di sotto di tali limiti, deve essere adottata una idonea protezione respiratoria.

### 8.2 Limiti di esposizione TLV

- non applicabile

### 8.3 Protezione personale

Protezione delle vie respiratorie :

Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni al di sopra dei limiti di esposizione, in funzione delle sostanze pericolose contenute nel preparato, essi devono utilizzare dispositivi di protezione idonei.

Protezione delle mani :

In caso di contatto prolungato o ripetuto, utilizzare guanti di materiale resistente quali : nitrile, neoprene.

.. /..

Protezione degli occhi :  
Utilizzare occhiali di sicurezza per proteggere gli occhi da eventuali proiezioni di liquidi.

Protezione della pelle :  
Il personale deve indossare indumenti di protezione. La parte del corpo venuta accidentalmente a contatto con il preparato deve essere prontamente e accuratamente lavata dopo l'asportazione degli indumenti eventualmente contaminati.  
Operare secondo buone pratiche lavorative e di igiene mantenendo puliti gli indumenti di lavoro .

## 9. PROPRIETA FISICHE E CHIMICHE

- Stato fisico a 20°C : Liquido
- Punto di infiammabilità : non applicabile  
    . Il prodotto non sostiene la combustione      Metodo : ISO/TR 9038
- Viscosità : < 30 secs      Metodo : ISO 2431 ( 6mm)
- Peso specifico a 20°C : 1.1 g/cm3      Metodo : ISO 2811
- Densità del vapore : > aria
- Limite inferiore di esplosività (vol. %) : non applicabile
- Limite superiore di esplosività (vol. %) : non applicabile
- Miscibilità in acqua a 20°C : parzialmente miscibile
- Valore pH : 7
- Percentuale di sostanze volatili in peso : 64.0      in volume : 68.0
- Tensione di vapore a 20°C : 17 mm Hg

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile se mantenuto secondo le condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (Vedi Sez.7). Quando esposto ad alta temperatura (ca. > 300°C) o combustione può dare prodotti di decomposizione e/o combustione quali :

- Ossido di carbonio
- Ossidi d'Azoto

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non vi sono dati disponibili sul preparato tal quale. Il preparato è stato valutato in accordo con il metodo convenzionale della Direttiva Preparati Pericolosi 1999/45/CE e classificato di conseguenza per le proprietà tossicologiche. Vedere le Sezioni 3 e 15 per i dettagli.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

In quanto segue si fa costantemente riferimento al preparato nella sua formulazione originale; le alterazioni del preparato durante l'impiego sono funzione, caso per caso, delle tipologie processistiche ed impiantistiche. Utilizzare secondo le norme di buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il preparato è stato valutato in accordo con il metodo convenzionale della Direttiva Preparati Pericolosi 1999/45/CE e non risulta classificato pericoloso per l'ambiente, ma contiene una o più sostanze classificate pericolose per l'ambiente. Vedere la Sezione 3 per i dettagli.

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le prescrizioni della Direttiva del Consiglio 91/689/EEC, attuata con il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22, e di successivi Adeguamenti e Decisioni si applicano ai rifiuti di prodotto allo stato di fornitura.

.. /..

Codice EWC : 08 01 11

Proprietà pericolose : non applicabile

Non immettere il preparato nelle fogne e nei corsi d'acqua.

I contenitori ed i rifiuti generati dal preparato devono essere smaltiti secondo il Decreto legislativo 5 febbraio 1997,n.22 e successive modificazioni ed integrazioni.Essi devono essere riciclati o smaltiti attraverso uno smaltitore autorizzato.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU: Nessuno

Designazione ufficiale di trasporto: Pitture- Merci non regolamentate

Nome tecnico: Nessuno

Classe di pericolo: Nessuno

Classe supplementare: Nessuno

Gruppo d'imballaggio: Nessuno

ADR/RID

TREMCARD: None

IMDG

EMS No.: None

Inquinante marino: None

ICAO/IATA

Istruzioni di imballaggio per aereo passeggero: None

Quantità per imballaggio ammessa per aereo passeggero: None

Istruzioni d'imballaggio per aereo cargo: None

Quantità per imballaggio ammessa per aereo cargo: None

#### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

##### ETICHETTA

In accordo con la Direttiva 1999/45/CE , relativa alla classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, il prodotto é etichettato in questo modo :

NESSUNA ETICHETTA

----- DM Sanità 28 Aprile 1997 e successive modificazioni e integrazioni

Nelle formulazioni dei prodotti PPG possono essere presenti le seguenti sostanze :

(per verificare l'effettiva presenza si veda la Sezione 3)

- Solvente Nafta N° CAS 64742-95-6
- Solvente Nafta N° CAS 64742-82-1
- Solvente Nafta N° CAS 64742-48-9
- Solvente Nafta N° CAS 64742-49-0

Tali sostanze, in seguito all'entrata in vigore del Decreto Ministero Sanità 28 Aprile 1997 e delle successive modificazioni e integrazioni, che recepiscono le direttive comunitarie emanate in tema di classificazione e etichettatura delle sostanze pericolose, possono essere classificate come R45 se talune impurezze contenute superano lo 0.1%, come da Nota P del decreto medesimo. PPG ha verificato tale possibilità con i fornitori che hanno inviato schede di sicurezza e dichiarazioni scritte, le quali certificano che le sostanze sunnominate NON SONO ETICHETTABILI R45, in quanto le eventuali impurezze presenti hanno una concentrazione molto inferiore ai limiti di classificazione.

----- DLG 334 del 17 agosto 1999

.. /..

Per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999 intitolato "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose", si faccia riferimento alla classificazione di etichettatura (simboli di pericolo, frasi di rischio e consigli di prudenza) riportata in questa sezione.

----- ARIA

In riferimento al DPR 203/88 ed al DM Ambiente del 12/7/90, questo preparato contiene delle sostanze classificate che rientrano in questa legge e che sono comprese nelle seguenti tabelle :

Tabella : D (N.C.)\* 1.1 %

Tabella : D-III .4 %

(\*) Non classificato in tabella D

I limiti di variazione ammessi per i suddetti dati sono determinati dalla tabella del punto 4, art. 3 del Decreto M.S. del 28/1/1992.

----- ACQUA

Fare riferimento al D.Lgs. n.152 del 11/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Tabelle 3 e 4 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/1999:  
Non vi sono sostanze considerate.

- Punto 2.1 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/1999:  
Non vi sono sostanze considerate.

----- RIFIUTI

Seguire le prescrizioni del D.Lgs. n.22 del 5/2/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, facendo riferimento per la classificazione al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).  
Non vi sono sostanze da considerare nella Delibera del Comitato Interministeriale del 27/7/84.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle frasi R che appaiono con il Numero in Sezione 3:

- R22 Nocivo per ingestione.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- R38 Irritante per la pelle.
- R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Le informazioni di questa Scheda di Sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie e dei singoli stati. AGGIORNAMENTO : 14-1-2008

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1., se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla sua manipolazione.

E' RESPONSABILITA' DELL' UTILIZZATORE DI PRENDERE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER CONFORMARSI ALLE NORMATIVE LOCALI E NAZIONALI.

Le informazioni di questa Scheda di Sicurezza forniscono una descrizione dei requisiti di sicurezza del nostro prodotto : non devono perciò essere considerate una garanzia delle proprietà del prodotto stesso.

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 sul formato delle schede di sicurezza, al Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n.65 sulla classificazione e etichettatura dei preparati pericolosi e al Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n.52 sulla classificazione e etichettatura delle sostanze pericolose.

**FINE DELLA SCHEDA**